



Famiglia Missionaria di Nostra Signora
Saint-Pierre de Colombier, il 1^{mo} aprile 2022

SIA IL VOSTRO PARLARE: «SÌ, SÌ», «NO, NO» (MT 5,37)

Cari amici, cari giovani amici,

Stiamo per entrare nella quindicina della Passione, il cui culmine liturgico sarà il **Grande Triduo**. In questo mondo dove regnano l'odio, la violenza e la menzogna, siamo **testimoni di Gesù** che chiama i suoi discepoli a non essere sì e no, ma ci dice: "**Sia il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»**". Nel mese di marzo, abbiamo vissuto **dei momenti bellissimi di preghiera** con le solennità di San Giuseppe e dell'Annunciazione, la consacrazione dell'umanità, compresa la Russia e l'Ucraina, al Cuore Immacolato di Maria da parte del Papa e dei vescovi uniti a lui, e il nostro pellegrinaggio quaresimale con Mons. Alain Castet a Saint-Pierre.

Ecco cosa scrisse P. Rolland, il responsabile del MSM per la Francia, **a proposito della consacrazione della Russia, prima del 25 marzo**: "San Giovanni Paolo II aveva fatto una consacrazione il 25 marzo 1984 a Roma, davanti alla statua della Madonna di Fatima che aveva fatto venire appositamente dal santuario di Fatima. Sappiamo che Maria ha accettato questa consacrazione del mondo (non solo della Russia) come un *"atto coraggioso del mio Papa"* e che in risposta a questo atto ha promesso di *"intervenire per abbreviare le ore della purificazione e rendere il calvario meno pesante"* (25 marzo 1984). Ma nello stesso messaggio, ha ricordato che *"circostanze particolari non mi hanno ancora permesso di consacrarmi espressamente alla Russia, come ho chiesto più volte. Come vi ho già detto, questa consacrazione sarà fatta quando gli eventi sanguinosi saranno in corso"*. (Ibidem). In diversi messaggi dopo il 1984, Maria ha continuato a dirci che la consacrazione della Russia, secondo la richiesta del Cielo, non è ancora avvenuta. Nel 1987, prima dell'inizio dell'anno mariano che iniziava il 7 giugno, festa di Pentecoste: *"La mia richiesta di consacrare la Russia a me, a nome del Papa in unione con tutti i vescovi, non è stata accettata, e così ha diffuso i suoi errori in tutto il mondo"*. (13 maggio 1987). Il 10 giugno 1987, all'inizio dell'Anno Mariano: *"È di particolare importanza per lo svolgimento dei grandi eventi che vi ho predetto se, nel corso di quest'anno, la mia richiesta rivolta a mia figlia Suor Lucia di Fatima, che la Russia mi sia consacrata dal Papa in unione con tutti i vescovi del mondo, sarà finalmente soddisfatta"*. 13 maggio 1990: *"La Russia non è stata consacrata a me dal Papa con tutti i vescovi, e così non ha avuto la grazia della conversione e ha diffuso i suoi errori in tutto il mondo, provocando guerre, violenze, rivoluzioni sanguinose, persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre."* Ringrazio padre Rolland per questi chiarimenti. Riconosco di essermi sbagliato nel fare affidamento su una cosiddetta dichiarazione di Suor Lucia. La consacrazione esplicita della Russia fino al 25 marzo 2022 non era ancora stata fatta. Nella Via Crucis che abbiamo fatto prima della consacrazione del 25 marzo, abbiamo chiesto perdono e riparazione per questo ritardo.

Preghiera introduttiva: *Vieni Santo Spirito, san Giuseppe, san Giovanni Paolo II, venerabile Jérôme Lejeune, beata Pierina, santa Giulia, san Vincenzo Ferrer, beata Maria Assunta, santa Lidwine, san Stanislao, santa Gemma, beata Kateri, santa Teresa delle Ande, santa Maria Cleofa, san Damiano, beata Maria Gabriella, santa Maria Eufrazia, san Marco, san Giorgio, san Rafael, santa Caterina da Siena, santa Zita, san Luigi-Maria, santa Gianna Molla, san Pietro Chanel, santa Caterina da Siena, santi Protettori e santi Angeli custodi.*

Fioretto: Appena ci svegliamo, chiediamo a Gesù la grazia di **non essere sì e no**.

Parola di Dio: Mt 5,37; 2Co 1,19; Gc 5,12; Gv 8,44;

1) La prima rubrica del taccuino di cordata: fedeltà all'esame di coscienza

Il demonio conosce l'importanza dell'esame di coscienza. Una delle sue prime tentazioni è quella di farlo sopprimere. Non temiamo l'esame di coscienza quotidiano con il quale lo Spirito Santo ci permette di sapere se stiamo veramente combattendo la menzogna e Satana, il padre della menzogna.

2) La seconda rubrica: previsioni: viviamo la quindicina della Passione al meglio seguendo la nostra grande novena che inizia questa domenica 3 aprile. Il Triduo sia veramente il culmine del nostro anno liturgico. Il 24 aprile, celebriamo la Divina Misericordia con gioia e fiducia.

3) La terza rubrica: consegna spirituale: Sia il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no».

Dopo aver dato ai suoi discepoli le Beatitudini e aver chiesto loro di essere sale della terra e luce del mondo, Gesù ha aggiunto: ***“Io vi dico: non giurate affatto [...] Sia invece il vostro parlare: «Sì, sì», «No, no»; il di più viene dal Maligno”*** (Mt 5,34s).

San Giacomo riporta, nella sua lettera, lo stesso insegnamento dato da Gesù: ***“Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna”*** (Gc 5,12).

San Paolo scrive ai Corinzi (2Co 1,17-22): ***“In questo progetto mi sono forse comportato con leggerezza? O quello che decido lo decido secondo calcoli umani, in modo che vi sia, da parte mia, il «sì, sì» e il «no, no»? Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo annunciato tra voi, io, Silvano e Timoteo, non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì». Infatti tutte le promesse di Dio in lui sono «sì». Per questo attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria. È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori”***.

Queste citazioni rivelano ciò che Gesù si aspetta da noi in questo mese di aprile 2022: siamo «sì» come Lui.

San Giovanni ci riferisce nel capitolo 8 del suo vangelo ciò che Gesù diceva con fermezza a coloro che cominciavano ad opporsi a Lui: ***“Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna”*** (Gv 8,42-44). Prendiamo molto sul serio queste parole di Gesù in questa quindicina della Passione. Vigiliamo e preghiamo, perché il padre della menzogna sta in agguato e trama. Combattiamo energicamente la menzogna.

Ascolteremo di nuovo la lettura della Passione la Domenica delle Palme e il Venerdì Santo. Nella Passione secondo San Giovanni, sentiremo di nuovo la domanda di Pilato: “Che cos'è la verità?”. Gesù, la Verità in Persona, della cui innocenza era convinto, era davanti a lui. Ha preferito condannare a morte un uomo innocente, piuttosto che scontentare la folla che chiedeva la sua morte.

- **Si sì, no no, nella fedeltà all'insegnamento dogmatico:** in questo tempo di grande apostasia e di relativismo, diversi dogmi vengono messi in discussione per non "offendere" coloro che non condividono la nostra Fede. Così, molte persone oggi non credono più nel dogma del peccato originale definito dal Concilio di Trento, influenzate da certe teorie dell'evoluzione che dimostrerebbero che l'origine dell'umanità non proviene dalla singola coppia di Adamo ed Eva (monogenismo) ma da diverse coppie (poligenismo). Ad ogni modo, il poligenismo non è conciliabile con l'insegnamento del dogma del peccato originale. La presenza reale e sostanziale di Gesù nell'Eucaristia è anche contestata da alcuni membri della Chiesa. Eppure Gesù ha detto: *"questo è il mio corpo, questo è il mio sangue"*. ***Per non essere sì e no, dobbiamo aderire a tutta la prima parte del CCC che riporta fedelmente la Fede della Chiesa. Siamo saldi nella nostra Fede, siamo fedeli, siamo "sì" nella fedeltà a Gesù e alla sua Chiesa.***
- **Si sì, no no nella vita sacramentale:** la seconda parte del CCC è particolarmente importante. Per vivere con Cristo, la Vita, dobbiamo ricorrere ai sacramenti che Lui ha istituito. Che questo prossimo Triduo Pasquale ci ottenga la grazia di capire che, senza Cristo, senza la partecipazione al Mistero Pasquale, siamo cristiani molto intiepiditi e in pericolo. Fare a meno della Messa domenicale, di andare a confessarsi, non far battezzare i propri figli, o non ricevere il sacramento della cresima, è lasciarsi intrappolare dal padre della menzogna. Cosa significa essere un cristiano non praticante? Non è forse essere cristiani sì e no? ***Affinché il nostro "sì" di cristiani sia un vero "sì", siamo fedeli alle fonti della grazia che Gesù ha istituito: i sacramenti.***
- **Si sì, no no nella vita morale:** la terza parte del CCC trasmette fedelmente la Verità morale insegnata dalla Scrittura, dalla Tradizione e dal Magistero. **Gesù**, non dimentichiamolo, si è rivelato ai suoi apostoli come la Verità, la Vita, **la Via**. San Giovanni Paolo II, nelle encicliche *Veritatis Splendor* ed *Evangelium Vitae*, è stato molto fermo nell'affermare, in fedeltà alla Tradizione, che ci sono atti intrinsecamente cattivi, addirittura perversi, che non si ha mai il diritto di compiere: l'omicidio, l'aborto, l'eutanasia, l'adulterio... La morale del CCC non è conciliabile con una falsa casistica che troverebbe eccezioni, caso per caso, a una norma universale e finirebbe per approvare atti intrinsecamente malvagi. Che il nostro sì sia sì, che il nostro no sia no!
- **Si sì, no no nel nostro dovere di stato:** non è facile per un cristiano oggi essere sì sì, no no, nell'adempimento del suo dovere di stato. Contempliamo Gesù, preghiamo la Vergine Maria e San Giuseppe, il nostro angelo custode, San Michele, San Gabriele e San Raffaele, e i santi per ottenere le grazie di discernimento e la forza di saper dire **no a tutti i compromessi con il male e sì a tutte le ispirazioni dello Spirito Santo**, che ci chiama a non avere paura di andare controcorrente senza paura. In questo modo, non saremo cristiani sì e no e, nell'adempimento del nostro dovere di Stato, ***avremo a cuore di testimoniare coraggiosamente la dottrina sociale della Chiesa.***
- **Si sì, no no, in famiglia:** per i genitori, essere educatori credibili significa essere sì sì, no no. ***Le nostre azioni devono essere coerenti con le nostre parole.*** Come siamo nella nostra famiglia, così dobbiamo essere nella vita sociale. Cerchiamo di essere testimoni di Gesù ovunque.

- **Si sì, no no, nella vita con i nostri fratelli nella Chiesa:** viviamo bene con i nostri fratelli cristiani in questa quindicina della Passione, il cui culmine è il Triduo Pasquale. Per fare questo, prendiamo a cuore ciò che San Paolo scriveva ai Corinzi: ***“Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo annunciato tra voi, io, Silvano e Timòteo, non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì»”.***

4) **La quarta rubrica: formazione:** in questo momento in cui siamo invitati a partecipare a gruppi per preparare il prossimo sinodo sulla sinodalità, potremmo approfondire i numeri **874-896 del CCC**. Attualmente circolano molte profezie su eventi che si suppone stiano per accadere. **Non lasciamoci destabilizzare da queste profezie** che, anche se sono vere, sono sempre condizionate (il loro compimento, infatti, dipende dalla risposta o dalla non risposta degli uomini. Non dimentichiamo la profezia di Giona: Ninive doveva essere distrutta. Non lo è stata, perché i Niniviti si convertirono e fecero penitenza).

5) **La quinta rubrica: azione:** siamo fedeli alla settima Beatitudine essendo **veri operatori di pace nello spirito di Gesù**. I nostri contemporanei hanno bisogno di incontrare i cristiani che sono veri seguaci di Gesù. Madre Maria Augusta era solita dire: *“Ci vogliono centinaia di miscredenti per pervertire un popolo; basta un solo vero apostolo, uno solo, per salvare il mondo intero dal naufragio”*. Il nostro Fondatore ha trovato un'espressione simile nel libro "Verso il Re dell'Amore" di Padre Matéo, un grande apostolo del Sacro Cuore: *“Sapete cosa chiede la società civile in questo momento di crisi, cosa reclama la Chiesa? Apostoli dell'amore, seminatori di fiamme, sia tra i sacerdoti che tra i laici. Non dubitare! Se un centinaio di malfattori sono sufficienti per pervertire un'intera popolazione, basta un solo vero apostolo, uno solo, per salvare un centinaio di popolazioni dal naufragio”*.

6) **Condivisione:** abbiamo la gioia di annunciarvi i voti perpetui dei frati Léopold-Marie e Rafael, sabato 11 giugno alle 15.00 a Saint-Pierre-de-Colombier, e le ordinazioni diaconali dei frati Aloïs, Savio e Théophane, sabato 2 luglio alle 15.00 da Mons. Jean-Louis Balsa.

Vi assicuro le preghiere e l'affetto di Madre Hélène e di tutti i nostri frati e suore e vi benedico affettuosamente ringraziandovi per le vostre preghiere e la vostra generosità. Vi auguriamo un mese di aprile spiritualmente fecondo nonostante la gravità dell'ora. Grazie per non scoraggiarvi nelle vostre preghiere per il Sito di Nostra Signora delle Nevi. **Continuiamo a pregare, a soffrire, a offrire con pazienza, perseveranza e fiducia**. Ogni giorno, suore e frati portano le vostre intenzioni alla statua di Nostra Signora delle Nevi. Non dobbiamo avere paura. Gesù, Maria e Giuseppe sono qui.

Padre Bernard